

Legge 106 del 6 giugno 2016

art. 1 - Al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione, il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi in materia di riforma del Terzo settore. Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi.

Riforma Terzo le settore nuove prospettive

*incontro con
il sottosegretario
on. Luigi Bobba*

29 giugno 2016, ore 16,30

Sala Teatro

Istituto Boccone del Povero

Via Giacomo Gusmano, 41-43

Palermo

Saluti

Giuseppe Lupo
*Vicepresidente Assemblea
Regionale Siciliana*

Giuditta Petrillo
Presidente del CeSVoP

Relazioni

Alberto Giampino
Direttore del CeSVoP

Teresa Piccione
*XII Commissione Affari sociali
Camera dei Deputati*

Interventi programmati

Ferdinando Siringo
presidente MoVI Sicilia

Salvo Alicata
presidente de Il Nostro Quartiere

Luciano D'Angelo
presidente CAV Palermo

Girolamo Calsabianca
presidente CoReOV Sicilia

Conclusioni

Luigi Bobba
*Sottosegretario
Ministero Lavoro e Politiche sociali*

